

Zeitschrift: Memorie / Società ticinese di scienze naturali, Museo cantonale di storia naturale
Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali ; Museo cantonale di storia naturale
Band: 11 (2012)

Artikel: Licheni della Val Piora (Cantone Ticino, Svizzera)
Autor: Spinelli, Alberto / Vust, Mathias
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-981654>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 21.11.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Licheni della Val Piora (Cantone Ticino, Svizzera)

Alberto Spinelli¹ e Mathias Vust²

¹ Contrada Mornée, CH-6984 Pura (alberto.spinelli@bluewin.ch)

² Rue Montolieu 5, CH-1030 Bussigny (lichens.vust@rossolis.ch)

Riassunto. Durante le "Giornate della biodiversità" (24-25 luglio 2010) gli autori hanno eseguito l'inventario dei licheni di parte della Val Piora. 54 delle 177 specie raccolte vengono segnalate per la prima volta per il Cantone Ticino.

Lichens of the Piora Valley (Canton Ticino, Switzerland)

Abstract. During the "Biodiversity Days" (24-25 July 2010) an inventory of the lichens of a small part of the Piora Valley has been carried out. 54 of the 177 species collected are recorded for the first time in Canton Ticino.

Keywords: lichens, southern Swiss Alps, alpine biodiversity

INTRODUZIONE

L'esiguo numero di ricercatori, la vastità del territorio e non di rado la difficoltà di spostamento imposta dalla struttura geografico-geologica, fanno sì che la Val Piora, come la maggior parte delle zone alpine, sia stata scarsamente studiata nel campo della lichenologia. Per la Val Piora le ricerche fin qui eseguite si riducono a ben pochi lavori (RUOSS & MAYRHOFER 1984, ZOCCHI 1997, ZOCCHI 2002). Ciò fa della zona alpina in generale, e della Val Piora in particolare, un oggetto di ricerca assai interessante.

AREA DI STUDIO

L'area di studio coincide con il bacino imbrifero della Val Piora. Le esplorazioni del presente lavoro sono limitate alle località di Piora (1840 m s.l.m.), Larici di Campo (2020 m s.l.m.), Fontanelle (2055 m s.l.m.) - quest'ultime tutte localizzate attorno al lago Ritóm - e alla zona del passo delle Colombe (2380 m s.l.m.), al limite est della zona di studio.

MATERIALI E METODI

Il clima assai sfavorevole della prima giornata (vento, forte pioggia, freddo inconsueto per la stagione) non ha ostacolato la raccolta di licheni nelle località attorno al lago Ritóm. L'abbondanza di licheni in alcune stazioni ha fatto sì che la superficie esplorata sia stata assai ridotta. Sono stati raccolti licheni epifiti, epilittici, lignicoli e terricoli. Il bel tempo della seconda giornata ha permesso agli autori di salire al Passo delle Colombe, ad una quota di circa 2380 m s.l.m.

Gli esemplari raccolti sono stati per lo più fotografati *in situ* e in seguito sistematicamente fotografati in laboratorio, dove sono stati determinati secondo le correnti metodologie di macro- e microscopia e secondo prove chimiche nell'ambito della macro- e della microscopia (WIRTH 1995). Per la loro archiviazione i campioni sono stati incollati su cartoncino. Per ogni raccolta sono state annotate le coordinate, la quota, le informazioni sull'ambiente e sulla situazione ecologica secondo le indicazioni di DELARZE & GONSETH (2008). Per la determinazione si è fatto riferimento alle chiavi di POELT (1969), POELT & VEZDA (1977 e 1981), CLAUZADE & ROUX (1985), WIRTH (1995), NIMIS & MARTELLOS (2004), DOBSON (2005), SMITH *et al.* (2009). La nomenclatura si basa *in primis* sul lavoro di CLERC & TRUONG (2010) e, per i funghi lichenicoli, su INDEX FUNGORUM (2008). Parte del materiale raccolto è ancora in attesa di essere determinato: i risultati del presente lavoro sono pertanto da ritenere transitori.

RISULTATI

Sono stati raccolti ed esaminati 250 esemplari. Cinque esemplari hanno presentato difficoltà di determinazione che in due casi hanno permesso di giungere solo al genere, mentre negli altri tre non è stato possibile determinare neppure il genere. I rimanenti 245 esemplari sono stati attribuiti a 177 specie e 82 generi (appendice 1). Delle specie determinate nel presente lavoro, una non trova riscontro nel lavoro di CLERC & TRUONG (2010):

- *Dermatocarpon intestiniforme* (Körb.) Hasse, non è riconosciuto come specie da CLERC & TRUONG (2010) e viene attribuito a

Dermatocarpon miniatum (L.) W.Mann. Gli autori in questo caso hanno preferito mantenere la nomenclatura proposta da POELT (1969, p. 272) e SMITH *et al.* (2009, p. 373).

Nei ritrovamenti del presente lavoro figura un'unica specie di fungo lichenicolo. Facendo riferimento al lavoro di CLERC & TRUONG (2010), 54 delle specie qui trovate non sono mai state segnalate per il Canton Ticino.

Seguendo le indicazioni e la numerazione di DELARZE & GONSETH (2008), i licheni sono stati raccolti nei seguenti habitat:

3.3.1 Ghiaioni calcarei: La regione del pizzo Colombe, presenta ghiaioni e blocchi di calcare e dolomia. Vi si trovano licheni sassicolocalcicoli e licheni terricoli al suolo o nelle crepe delle rocce.

4.3.1 Prati aridi su suolo calcareo a *Sesleria comune*. Questo ambiente, presente ad esempio salendo da Piano Grande verso il passo delle Colombe, ha una vegetazione poco densa. Il suolo e le rocce sono spesso visibili tra i ciuffi d'erba e disponibili per i licheni. Si possono trovare licheni pure su cuscinetti di muschi e resti vegetali.

4.3.6 Balze e cenge su suolo silicatico a *Festuca varia*. Un affioramento di calcescisti, in zona di rocce cristalline della coltre del Lucomagno, sotto il ristorante allo sbarramento del Ritóm, presenta questa vegetazione. È stata rilevata la presenza di diversi licheni sassicoli e qualche terricolo.

4.4.1 Vallette nivali a suolo calcareo. Le vallette nivali verso il Passo delle Colombe albergano numerosi licheni terricoli-calcicoli.

5.4.5 Brughiere subalpine meso-igrofile su suolo acido a *Rhododendro*. In questo ambiente i licheni sono stati trovati sulle rocce affioranti e su suolo acido. In località Fontanella, in questo ambiente attorno a un affioramento di dolomia, sono state trovate alcune specie basofile.

5.4.6 Brughiere alpine ventose (*Brughiere artico-alpine di arbusti nani, brughiere a *Loiseleuria).** Le condizioni estreme di questi ambienti permettono ai licheni di avere poca concorrenza da parte delle piante erbacee. Vi si trovano licheni legati al suolo acido come *Cetraria cucullata* e *Cetraria nivalis*, come pure diverse specie che crescono su resti vegetali come le piante a cuscinetto ormai prive di vitalità (dossi ventosi che dal lago dei Campanitt portano verso il pizzo Colombe).

6.6.3 Boschi di *Larice comune* e *Pino cembro, Cembrete*. Questo ambiente è assai ricco di licheni. Il gran numero di licheni epifiti si spiega con la diversità delle specie arboree, a corteccia liscia e neutra come *Sorbus aucuparia* o a corteccia profondamente screpolata

e acida come *Larix decidua*. Alcune specie di licheni necessitano di luce e crescono sui rami, mentre altre tollerano l'ombra in particolare ai piedi dell'albero. Alcune specie crescono in luoghi al riparo dalla pioggia. Gli alberi morti e i tronchi sono pure colonizzati dai licheni. Licheni terricoli come *Cladonia* crescono sulla terra grezza tra i cespugli di mirtillo o, come *Baeomyces rufus*, su terreno acido nudo lungo i sentieri. Pure le rocce silicee, più o meno ombreggiate, sono estremamente ricche di licheni sassicoli. Pur se la maggior parte di rocce franate sono di gneiss, si trova qualche affioramento di calcescisto con altre specie come ad esempio *Xanthoria soreliata*.

DISCUSSIONE

In due giorni sono state raccolte 177 specie, di cui 54 mai segnalate nel Cantone Ticino. Queste cifre svelano l'elevata biodiversità lichenica delle zone esplorate. Considerate la superficie totale della Val Piora, la varietà degli ambienti non ancora esplorati, l'elevato numero di specie raccolte nel presente lavoro su una superficie assai ridotta, si può ritenere che la realtà lichenica della Val Piora vada ben al di là di quanto fin qui conosciuto. Stimare il potenziale lichenico in almeno 600 specie, sembra quindi assai realistico. Il lavoro di RUOSS & MAYRHOFER (1984, mai pubblicato), unica fonte storica su cui basarsi, conferma la conclusione derivante dalle cifre del presente lavoro. Infatti questi dati sommati a quanto ritrovato da RUOSS & MAYRHOFER (1984) e da altri autori, porta a 300 il numero delle specie fin qui rilevate (SPINELLI & VUST 2011).

È per contro prematura una valutazione del quadro lichenologico secondo ambienti o nicchie ecologiche, zone o specie a rischio. I dati qui presentati coprono infatti superfici troppo piccole per estrapolare i risultati a tutta la zona in esame. I risultati di RUOSS & MAYRHOFER (1984) non sono di aiuto poiché, purtroppo, mancano indicazioni precise delle coordinate, ciò che vale anche per i ritrovamenti di altri autori (SPINELLI & VUST 2011).

Per poter giungere a dati realmente rappresentativi per l'intero bacino imbrifero della Val Piora sarà necessario un lavoro di parecchi anni con il supporto di molti lichenologi.

BIBLIOGRAFIA

- CLAUZADE G. & ROUX C. 1985. Likenoj de okcidenta Europo. Ilustrita determinlibro (in esperanto). Société Botanique du Centre-Ouest, Royan, 893 pp.
- CLERC P. & TRUONG C. 2010. Catalogue des lichens de Suisse. <http://www.ville-ge.ch/musinfo/bd/cjb/cataloguelichen>. Marzo 2011
- DELARZE R. & GONSETH Y. 2008. Lebensräume der Schweiz. Oekologie – Gefährdung – Kennarten. Hep Ott Verlag AG, 424 pp.
- DOBSON F. S. 2005. Lichens, an illustrated guide to the British and Irish species. The Richmond Publishing Co. Ltd England, 480 pp.
- INDEX FUNGORUM: CABI, CBS AND LANDCARE RESEARCH.

Index fungorum. Marzo 2011

- NIMIS P.L. & MARTELOS S. 2004. Keys to the lichens of Italy. I. Terricolous species. Edizioni Goliardiche, 341 pp.
- POELT J. 1969. Bestimmungsschlüssel europäischer Flechten. Verlag von J. Cramer, 757 pp.
- POELT J. & VERZDA E.A. 1977. Bestimmungsschlüssel europäischer Flechten. Ergänzungsheft I. Verlag von J. Cramer, 258 pp.
- POELT J. & VERZDA E.A. 1981. Bestimmungsschlüssel europäischer Flechten. Ergänzungsheft II. Verlag von J. Cramer, 390 pp.
- RUOSS E. & MAYRHOFER H. 1984. Flechtenvegetation des Val Piora. Manoscritto, non pubblicato, 8 pp.
- SMITH C.W., Aptroot A., Coppins B. J., Fletcher A., Gilbert O. L., James P. W. & Wolseley P. A., 2009. The lichens of Great Britain and Ireland. The British Lichen Society, London, 1046 pp.
- SPINELLI A. & VUST M. 2011. La Val Piora: primo approccio ad un mondo ricco di licheni ancora poco esplorato. Bollettino della Società ticinese di scienze naturali 99: 39-52.
- WIRTH V. 1995. Die Flechten Baden-Württembergs. Teil 1 und Teil 2., Verlag Eugen Ulmer, 1006 pp.
- WIRTH V. 1995. Flechtenflora. Bestimmung und ökologische Kennzeichnung der Flechten Südwestdeutschlands und angrenzender Gebiete. Verlag Eugen Ulmer, 661 pp.
- ZOCCHI A. 1997. Resoconto dell'escursione lichenologica e naturalistica sulle Alpi ticinesi - 22 - 23 giugno 1996. Bollettino della Società ticinese di scienze naturali, 85, 1997 pp. 13-14.
- ZOCCHI A. 2002. Quelques lichens fréquents dans la région de Piora. In: Ecologie microbienne moléculaire: symbiose des organismes aquatiques et terrestres. Edizioni Centro di Biologia alpina, Piora, pp. 5.



Fig. 1 – *Fulgensia bracteata* (Hoffm.) Räsänen. Lichene terricolo. Malgrado il brillante colore giallo spesso misconosciuto, poiché il suo tallo è di dimensioni modeste e si "nasconde" tra fili d'erba e piante alpine nane.



Fig. 2 – *Sarcogyne regularis* Körb. Lichene epilittico. Di esso sono ben evidenti gli apoteci. Il tallo si disperde tra i cristalli del sasso che lo ospita.



Fig. 3 – *Bellemerea alpina* (Sommerf.) Clauzade & Cl. Roux. Uno dei molti licheni epilittici dal colore bianco-grigiastro. Per la sua determinazione è indispensabile l'uso del microscopio.



Fig. 4 – *Aspicilia verrucosa* (Ach.) Körb. Lichene terricolo-lignicolo. Spesso nascosto tra muschi e rami di piante alpine nane, sfugge all'occhio del ricercatore non esperto di questi licheni relativamente frequenti in zona alpina.



Fig. 5 – *Tephromela atra* (Huds.) Hafellner. I grandi apoteci a disco nero su tallo bianco-grigio possono essere d'aiuto per giungere alla diagnosi corretta. L'esame al microscopio è necessario.

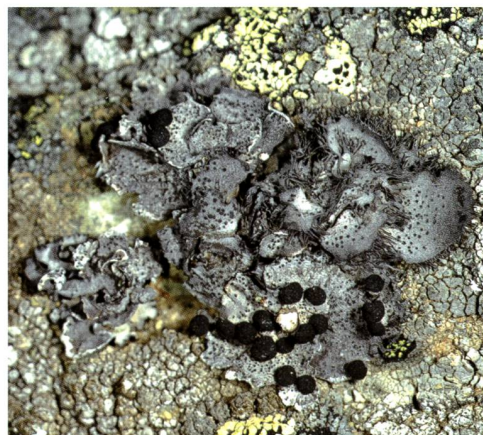


Fig. 6 – *Umbilicaria cylindrica* (L.) Duby. Probabilmente il lichene del genere *Umbilicaria* più frequente sulle rocce della zona alpina. L'aspetto molto variabile può a volte creare difficoltà nella determinazione.

Appendice 1 – Elenco delle specie di licheni e funghi lichenicoli noti per la Val Piora in base a vari autori e ai risultati della "48 ore della biodiversità" (SPINELLI & VUST 2011)

GENERE	SPECIE	AUTORE	Funghi lichenicoli	Ruoss & Mayrhofer 1984	Presente nella banca dati Swiss Lichens 2010	Giornate della biodiversità 2010 (v. Spinelli & Vust 2011)	Specie nuova per il Ticino	Lista rossa 2002 (Sud delle Alpi)	Protetta in Svizzera (OPN)
<i>Acarospora</i>	<i>fuscata</i>	(Schrad.) Th. Fr.				•	TI		
<i>Acarospora</i>	<i>insolata</i>	H. Magn.		•			TI		
<i>Ainoa</i>	<i>geochroa</i>	(Koerb.) Lumbsch & I. Schmit	f. l.	•					
<i>Alectoria</i>	<i>ochroleuca</i>	(Hoffm.) A. Massal.		•					
<i>Anaptychia</i>	<i>ciliaris</i>	(L.) Körb.			•			CR	
<i>Anzina</i>	<i>carneonivea</i>	(Anzi) Scheid.		•					
<i>Arthrorhaphis</i>	<i>alpina</i>	(Schaer.) R. Sant.				•	TI		
<i>Arthrorhaphis</i>	<i>citrinella</i>	(Ach.) Poelt		•		•			
<i>Aspicilia</i>	<i>aquatica</i>	Körb.		•					
<i>Aspicilia</i>	<i>caesiocinerea</i>	(Malbr.) Arnold		•		•			
<i>Aspicilia</i>	<i>calcarea</i>	(L.) Mudd		•					
<i>Aspicilia</i>	<i>cinerea</i>	(L.) Körb.		•					
<i>Aspicilia</i>	<i>radiosa</i>	(Hoffm.) Poelt & Leuckert		•					
<i>Aspicilia</i>	<i>verrucosa</i>	(Ach.) Körb.		•		•			
<i>Bacidia</i>	<i>bagliettoana</i>	(A. Massal. & De Not.) Jatta				•	TI		
<i>Bacidia</i>	<i>herbarum</i>	(Stizenb.) Arnold		•					
<i>Bacidia</i>	<i>trachona</i>	(Ach.) Lettau		•					
<i>Baeomyces</i>	<i>rufus</i>	(Huds.) Rebert.				•	TI		
<i>Bellemerea</i>	<i>alpina</i>	(Sommerf.) Clauzade & Cl. Roux		•		•			
<i>Bellemerea</i>	<i>cinereorufescens</i>	(Ach.) Clauzade & Cl. Roux		•		•	TI		
<i>Bellemerea</i>	<i>diamarta</i>	(Ach.) Hafellner & Cl. Roux		•					
<i>Biatora</i>	<i>subduplex</i>	(Nyl.) Printzen				•			
<i>Biatora</i>	<i>vernalis</i>	(L.) Fr.		•					
<i>Bilimbia</i>	<i>lobulata</i>	(Sommerf.) Hafellner & Coppins		•		•			
<i>Bilimbia</i>	<i>microcarpa</i>	(Th. Fr.) Th. Fr.				•			
<i>Brodoa</i>	<i>atrofusca</i>	(Schaer.) Goward		•					
<i>Brodoa</i>	<i>intestinaliformis</i>	(Vill.) Goward		•		•			
<i>Bryonora</i>	<i>castanea</i>	(Hepp) Poelt		•					
<i>Bryoria</i>	<i>fuscescens</i>	(Gyeln.) Brodo & D. Hawksw.		•	•	•		NT	
<i>Buellia</i>	<i>insignis</i>	(Hepp) Th. Fr.				•	TI		
<i>Buellia</i>	<i>punctata</i>	(Hoffm.) A. Massal.		•		•			
<i>Calicium</i>	<i>viride</i>	Pers.				•		VU	
<i>Caloplaca</i>	<i>ammiospila</i>	(Wahlenb.) H. Olivier		•		•			
<i>Caloplaca</i>	<i>biatorina</i>	(A. Massal.) J. Steiner		•		•			
<i>Caloplaca</i>	<i>cerina</i>	(Hedw.) Th. Fr.		•	•	•			
<i>Caloplaca</i>	<i>chlorina</i>	(Flot.) H. Olivier		•				NT	
<i>Caloplaca</i>	<i>crenulatella</i>	(Nyl.) H. Olivier				•	TI		
<i>Caloplaca</i>	<i>diphyodes</i>	(Nyl.) Jatta		•					
<i>Caloplaca</i>	<i>executa</i>	(Nyl.) DT. & Sarth.	f. l.	•					
<i>Caloplaca</i>	<i>herbidella</i>	(Hue) H. Magn.		•		•		VU	
<i>Caloplaca</i>	<i>percrocata</i>	(Arnold) J. Steiner		•					
<i>Caloplaca</i>	<i>saxifragarum</i>	Poelt		•					
<i>Caloplaca</i>	<i>sinapisperma</i>	(Lam. & DC.) Maheu & A. Gillet				•	TI		
<i>Caloplaca</i>	<i>variabilis</i>	(Pers.) Müll. Arg.		•		•	TI		
<i>Caloplaca</i>	<i>velana</i>	(A. Massal.) Du Rietz				•	TI		
<i>Calvitimela</i>	<i>armeniaca</i>	(DC.) Hafellner		•					
<i>Candelariella</i>	<i>aurella</i>	(Hoffm.) Zahlbr.		•		•			
<i>Candelariella</i>	<i>vitellina</i>	(Hoffm.) Müll. Arg.		•		•		NT	
<i>Candelariella</i>	<i>xanthostigma</i>	(Ach.) Lettau				•		VU	
<i>Carbonea</i>	<i>distans</i>	(Kremp.) Hafellner & Obermayer		•					
<i>Carbonea</i>	<i>vitellinaria</i>	(Nyl.) Hertel	f. l.	•					
<i>Carbonea</i>	<i>vorticosa</i>	(Flörke) Hertel		•					
<i>Catapyrenium</i>	<i>cinereum</i>	(Pers.) Körb.				•			

GENERE	SPECIE	AUTORE	Funghi lichenicoli	Ruoss & Mayrhofer 1984	Presente nella banca dati Swiss Lichens 2010	Giornate della biodiversità 2010 (v. Spinelli & Wust 2011)	Specie nuova per il Ticino	Lista rossa 2002 (Sud delle Alpi)	Protetta in Svizzera (OPN)
<i>Cecidea</i>	<i>umbonella</i>	(Nyl) Triebel & Rambold	f. l.	•					
<i>Cetraria</i>	<i>chlorophylla</i>	(Willd.) Vain.			•	•		VU	
<i>Cetraria</i>	<i>cucullata</i>	(Bellardi) Ach.		•		•			
<i>Cetraria</i>	<i>ericetorum</i>	Opiz		•		•			
<i>Cetraria</i>	<i>islandica subsp. islandica</i>	(L.) Ach.		•	•	•			
<i>Cetraria</i>	<i>nivalis</i>	(L.) Ach.		•		•			
<i>Cetraria</i>	<i>pinastri</i>	(Scop.) Gray		•	•	•			
<i>Cetraria</i>	<i>tubulosa</i>	(Schaer.) Zopf		•					
<i>Chaenotheca</i>	<i>chrysocephala</i>	(Ach.) Th. Fr.				•		NT	
<i>Cladonia</i>	<i>arbuscula</i>	(Wallr.) Flot.		•	•	•			
<i>Cladonia</i>	<i>arbuscula subsp. mitis</i>	(Sandst.) Ruoss		•					
<i>Cladonia</i>	<i>bellidiflora</i>	(Ach.) Schaer.		•		•			
<i>Cladonia</i>	<i>cenotea</i>	(Ach.) Schaer.		•		•	TI	NT	
<i>Cladonia</i>	<i>chlorophaea</i>	(Sommerf.) Spreng.		•		•	TI		
<i>Cladonia</i>	<i>cornuta</i>	(L.) Hoffm.		•					
<i>Cladonia</i>	<i>crispata</i>	(Ach.) Flot.		•		•			
<i>Cladonia</i>	<i>deformis</i>	(L.) Hoffm.		•		•	TI		
<i>Cladonia</i>	<i>digitata</i>	(L.) Hoffm.		•				NT	
<i>Cladonia</i>	<i>fimbriata</i>	(L.) Fr.		•		•		NT	
<i>Cladonia</i>	<i>furcata subsp. furcata</i>	(Huds.) Schrad.		•		•			
<i>Cladonia</i>	<i>gracilis subsp. gracilis</i>	(L.) Willd.		•		•	TI		
<i>Cladonia</i>	<i>macilenta subsp. macilenta</i>	Hoffm.				•	TI		
<i>Cladonia</i>	<i>macroceras</i>	(Delise) Hav.		•	•	•			
<i>Cladonia</i>	<i>macrophyllodes</i>	Nyl.				•			
<i>Cladonia</i>	<i>pleurota</i>	(Flörke) Schaer.		•		•	TI		
<i>Cladonia</i>	<i>pocillum</i>	(Ach.) Grognot		•		•			
<i>Cladonia</i>	<i>pyxidata</i>	(L.) Hoffm.		•		•		NT	
<i>Cladonia</i>	<i>rangiferina</i>	(L.) F. H. Wigg.		•		•			
<i>Cladonia</i>	<i>squamosa</i>	Hoffm.		•		•		NT	
<i>Cladonia</i>	<i>sulphurina</i>	(Michx.) Fr.				•	TI		
<i>Cladonia</i>	<i>symphyrcarpia</i>	(Flörke) Fr.		•		•			
<i>Cladonia</i>	<i>uncialis</i>	(L.) F. H. Wigg.		•	•	•			
<i>Clauzadea</i>	<i>monticola</i>	(Schaer.) Hafellner & Bellem.		•					
<i>Cliostomum</i>	<i>pallens</i>	(Kullh.) S. Ekman		•				EN	
<i>Collema</i>	<i>fuscovirens</i>	(With.) J. R. Laundon				•			
<i>Collema</i>	<i>tenax</i>	(Sw.) Ach.				•			
<i>Cornicularia</i>	<i>normoerica</i>	(Gunnerus) Du Rietz		•					
<i>Dacampia</i>	<i>hookeri</i>	(Borrer) A. Massal.	f. l.			•			
<i>Dactylospora</i>	<i>urceolata</i>	(Th. Fr.) Arnold	f. l.	•					
<i>Dermatocarpon</i>	<i>intestiniforme</i>	(Körb.) Hasse		•		•	TI		
<i>Dermatocarpon</i>	<i>miniatum</i>	(L.) W. Mann		•		•			
<i>Dermatocarpon</i>	<i>rivulorum</i>	(Arnold) Dalla Torre & Sarnth.		•					
<i>Dermatocarpon</i>	<i>weberi</i>	(Ach.) Mann	f. l.	•					
<i>Dibaeis</i>	<i>baeomyces</i>	(L. f.) Rambold & Hertel			•	•			
<i>Dimelaena</i>	<i>oreina</i>	(Ach.) Norman		•		•	TI		
<i>Diploschistes</i>	<i>scruposus</i>	(Schreb.) Norman		•		•	TI		
<i>Diplotomma</i>	<i>alboatrum</i>	(Hoffm.) Flot.		•			TI	CR	
<i>Endocarpon</i>	<i>pulvinatum</i>	Th. Fr.				•			
<i>Endocarpon</i>	<i>pusillum</i>	Hedw.		•					
<i>Ephebe</i>	<i>lanata</i>	(L.) Vain.		•					
<i>Epilichen</i>	<i>scabrosus</i>	(Ach.) Clem.				•	TI		
<i>Evernia</i>	<i>prunastri</i>	(L.) Ach.		•		•		VU	

GENERE	SPECIE	AUTORE	Funghi lichenicoli	Ruoss & Mayrhofer 1984	Presente nella banca dati Swiss Lichens 2010	Giornate della biodiversità 2010 (v. Spinelli & Wust 2011)	Specie nuova per il Ticino	Lista rossa 2002 (Sud delle Alpi)	Protetta in Svizzera (OPN)
<i>Farnoldia</i>	<i>micropsis</i>	(A. Massal.) Hertel		•					
<i>Fulgensia</i>	<i>bracteata subsp. bracteata</i>	(Hoffm.) Räsänen				•	TI		
<i>Fuscopannaria</i>	<i>leucophaea</i>	(Vahl) P. M. Jørg.		•					
<i>Fuscopannaria</i>	<i>praetermissa</i>	(Nyl.) P. M. Jørg.		•		•			
<i>Gyalecta</i>	<i>erythrozona</i>	Lettau		•					
<i>Gyalecta</i>	<i>geoica</i>	(Ach.) Ach.				•	TI		
<i>Hypocenomyce</i>	<i>scalaris</i>	(Ach.) M. Choisy				•		NT	
<i>Hypogymnia</i>	<i>farinacea</i>	Zopf				•		NT	
<i>Hypogymnia</i>	<i>physodes</i>	(L.) Nyl.		•		•			
<i>Imadophila</i>	<i>ericetorum</i>	(L.) Zahlbr.				•			
<i>Koerberiella</i>	<i>wimmeriana</i>	(Körb.) Stein		•					
<i>Lecania</i>	<i>turicensis</i>	(Hepp) Müll. Arg.		•					
<i>Lecanora</i>	<i>agardhiana</i>	Ach.		•					
<i>Lecanora</i>	<i>bicincta var. bicincta</i>	Ramond		•					
<i>Lecanora</i>	<i>bicincta var. sorediata</i>	(Flot.) Leuckert & Poelt		•					
<i>Lecanora</i>	<i>cadubriae</i>	(A. Massal.) Hedl.		•		•		NT	
<i>Lecanora</i>	<i>campestris</i>	(Schaer.) Hue		•					
<i>Lecanora</i>	<i>cenisia</i>	Ach.		•		•			
<i>Lecanora</i>	<i>chlarotera</i>	Nyl.		•		•			
<i>Lecanora</i>	<i>circumborealis</i>	Brodo & Vitik.				•		NT	
<i>Lecanora</i>	<i>dispersa</i>	(Pers.) Sommerf.		•		•	TI		
<i>Lecanora</i>	<i>epibryon</i>	(Ach.) Ach.				•			
<i>Lecanora</i>	<i>hagenii</i>	(Ach.) Ach.		•					
<i>Lecanora</i>	<i>marginata</i>	(Schaer.) Hertel & Rambold		•					
<i>Lecanora</i>	<i>mughicola</i>	Nyl.		•				NT	
<i>Lecanora</i>	<i>muralis</i>	(Schreb.) Rabenh.		•		•			
<i>Lecanora</i>	<i>polytropa</i>	(Hoffm.) Rabenh.		•		•			
<i>Lecanora</i>	<i>pulicaris</i>	(Pers.) Ach.		•					
<i>Lecanora</i>	<i>rupicola subsp. rupicola</i>	(L.) Zahlbr.		•					
<i>Lecanora</i>	<i>salicicola</i>	H. Magn.		•					
<i>Lecanora</i>	<i>silvae-nigrae</i>	V. Wirth		•					
<i>Lecanora</i>	<i>subcarpineae</i>	Szatala				•	TI	CR	
<i>Lecanora</i>	<i>symmicta</i>	(Ach.) Ach.		•		•		NT	
<i>Lecanora</i>	<i>varia</i>	(Hoffm.) Ach.		•	•	•			
<i>Lecidea</i>	<i>athrocarpa</i>	(Ach.) Ach.	f. l.	•					
<i>Lecidea</i>	<i>atrobrunnea</i>	(Lam. & DC.) Schaer.		•					
<i>Lecidea</i>	<i>auriculata</i>	Th. Fr.		•					
<i>Lecidea</i>	<i>berengeriana</i>	(A. Massal.) Th. Fr.		•		•			
<i>Lecidea</i>	<i>cerviniicola</i>	B. de Lesd.		•					
<i>Lecidea</i>	<i>confluens</i>	(Weber) Ach.		•		•			
<i>Lecidea</i>	<i>diducens</i>	Nyl.		•					
<i>Lecidea</i>	<i>hypnorum</i>	Lib.				•			
<i>Lecidea</i>	<i>lapicida</i>	(Ach.) Ach.		•		•			
<i>Lecidea</i>	<i>lithophila</i>	(Ach.) Ach.		•					
<i>Lecidea</i>	<i>promiscens</i>	Nyl.		•		•			
<i>Lecidea</i>	<i>silacea</i>	Ach.		•					
<i>Lecidea</i>	<i>umbonata</i>	(Hepp) Mudd		•					
<i>Lecidella</i>	<i>carpathica</i>	Körb.		•					
<i>Lecidella</i>	<i>elaeochroma var. elaeochroma</i>	(Ach.) M. Choisy				•			
<i>Lecidella</i>	<i>patavina</i>	(A. Massal.) Knoph & Leuckert		•		•	TI		
<i>Lecidella</i>	<i>stigmatea</i>	(Ach.) Hertel & Leuckert		•		•	TI		
<i>Lecidella</i>	<i>wulfenii</i>	(Hepp) Körb.		•					

GENERE	SPECIE	AUTORE	Funghi lichenicoli	Ruoss & Mayrhofer 1984	Presente nella banca dati Swiss Lichens 2010	Giornate della biodiversità 2010 (v. Spinelli & Wust 2011)	Specie nuova per il Ticino	Lista rossa 2002 (Sud delle Alpi)	Protetta in Svizzera (OPN)
<i>Lecidoma</i>	<i>demissum</i>	(Rutstr.) Gotth. Schneid. & Hertel		•		•			
<i>Leciographa</i>	<i>parasemoides</i>	Rehm	f. l.	•					
<i>Lepraria</i>	<i>neglecta</i>	(Nyl.) Erichsen				•	TI		
<i>Lepraria</i>	<i>rigidula</i>	(B. de Lesd.) Tønsberg			•				
<i>Leptogium</i>	<i>intermedium</i>	(Arnold) Arnold				•	TI		
<i>Leptogium</i>	<i>tenuissimum</i>	(Dicks.) Körb.				•			
<i>Letharia</i>	<i>vulpina</i>	(L.) Hue		•	•	•		NT	
<i>Lichenothelia</i>	<i>scopularia</i>	(Nyl.) Hawksw.	f. l.	•					
<i>Lobaria</i>	<i>linita</i>	(Ach.) Rabenh.		•		•			SCH
<i>Massalongia</i>	<i>carnosa</i>	(Dicks.) Körb.				•			
<i>Melanelia</i>	<i>disjuncta</i>	(Erichsen) Essl.				•	TI		
<i>Melanelia</i>	<i>hepatizon</i>	(Ach.) A. Thell		•		•			
<i>Melanelia</i>	<i>stygia</i>	(L.) Essl.		•					
<i>Melanohalea</i>	<i>exasperatula</i>	(Nyl.) O. Blanco & al.				•			
<i>Miriquidica</i>	<i>garovaglii</i>	(Schaer.) Hertel & Rambold		•		•			
<i>Muellerella</i>	<i>lichenicola</i>	(Sommerf.) D.Hawksw.	f. l.	•					
<i>Mycobilimbia</i>	<i>tetramera</i>	(De Not.) Hafellner & Türk				•			
<i>Nephroma</i>	<i>expallidum</i>	(Nyl.) Nyl.		•		•	TI		SCH
<i>Nephroma</i>	<i>parile</i>	(Ach.) Ach.				•			
<i>Ochrolechia</i>	<i>alboflavescens</i>	(Wulfen) Zahlbr.		•				VU	
<i>Ophioparma</i>	<i>ventosa</i>	(L.) Norman		•					
<i>Orphniospora</i>	<i>mosigii</i>	(Körb.) Hertel & Rambold		•					
<i>Parmelia</i>	<i>saxatilis</i>	(L.) Ach.		•		•		NT	
<i>Parmelia</i>	<i>sulcata</i>	Taylor		•	•	•			
<i>Parmeliopsis</i>	<i>ambigua</i>	(Wulfen) Nyl.		•	•	•			
<i>Parmeliopsis</i>	<i>hyperopta</i>	(Ach.) Arnold		•		•			
<i>Peltigera</i>	<i>didactyla</i>	(With.) J. R. Laundon				•			
<i>Peltigera</i>	<i>leucophlebia</i>	(Nyl.) Gyeln.		•					
<i>Peltigera</i>	<i>malacea</i>	(Ach.) Funck		•	•	•			
<i>Peltigera</i>	<i>neckeri</i>	Müll. Arg.				•	TI		
<i>Peltigera</i>	<i>rufescens</i>	(Weiss) Humb.		•		•			
<i>Peltigera</i>	<i>venosa</i>	(L.) Hoffm.		•					
<i>Pertusaria</i>	<i>corallina</i>	(L.) Arnold		•					
<i>Pertusaria</i>	<i>flavicans</i>	Lamy		•					
<i>Phaeocalicium</i>	<i>compressulum</i>	(Nyl.Ex Vain.) A.Schmidt	f. l.	•					
<i>Phaeophyscia</i>	<i>endococcina</i>	(Körb.) Moberg		•					
<i>Phaeophyscia</i>	<i>orbicularis</i>	(Neck.) Moberg				•		NT	
<i>Phaeorrhiza</i>	<i>nimbosa</i>	(Fr.) H. Mayrhofer & Poelt		•					
<i>Phaeospora</i>	<i>parasitica</i>	(Nyl.Ex Vain.) A.Schmidt	f. l.	•					
<i>Physcia</i>	<i>aipolia</i>	(Humb.) Fűrnr.				•		VU	
<i>Physcia</i>	<i>albinea</i>	(Ach.) Nyl.		•					
<i>Physcia</i>	<i>caesia</i>	(Hoffm.) Fűrnr.		•		•			
<i>Physcia</i>	<i>dimidiata</i>	(Arnold) Nyl.		•					
<i>Physcia</i>	<i>dubia</i>	(Hoffm.) Lettau		•		•			
<i>Physcia</i>	<i>tenella</i>	(Scop.) DC.				•			
<i>Physconia</i>	<i>muscigena</i>	(Ach.) Poelt		•		•			
<i>Placidium</i>	<i>michelii</i>	A. Massal.				•			
<i>Placynthiella</i>	<i>icmalea</i>	(Ach.) Coppins & P. James				•		NT	
<i>Placynthiella</i>	<i>oligotropha</i>	(J. R. Laundon) Coppins & P. James				•			
<i>Placynthiella</i>	<i>uliginosa</i>	(Schrad.) Coppins & P. James				•			
<i>Placynthium</i>	<i>nigrum</i>	(Huds.) Gray				•			
<i>Pleopsidium</i>	<i>chlorophanum</i>	(Wahlenb.) Zopf				•			
<i>Polyblastia</i>	<i>albida</i>	Arnold				•	TI		

GENERE	SPECIE	AUTORE	Funghi lichenicoli	Ruoss & Mayrhofer 1984	Presente nella banca dati Swiss Lichens 2010	Giornate della biodiversità 2010 (v. Spinelli & Wust 2011)	Specie nuova per il Ticino	Lista rossa 2002 (Sud delle Alpi)	Protetta in Svizzera (OPN)
<i>Polyblastia</i>	<i>cupularis</i>	A. Massal.		•					
<i>Polyblastia</i>	<i>sendtneri</i>	Kremp.				•	TI		
<i>Polyblastia</i>	<i>sepulta</i>	A. Massal.				•	TI		
<i>Polysporina</i>	<i>simplex</i>	(Davies) Vezda		•					
<i>Porpidia</i>	<i>crustulata</i>	(Ach.) Hertel & Knoph		•					
<i>Porpidia</i>	<i>macrocarpa</i>	(DC.) Hertel & A. J. Schwab		•					
<i>Porpidia</i>	<i>melinodes</i>	(Koerb.) Gowan & Ahti	f. l.	•					
<i>Porpidia</i>	<i>rugosa</i>	(Taylor) Coppins & Fryday				•			
<i>Porpidia</i>	<i>speirea</i>	(Ach.) Kremp.		•					
<i>Porpidia</i>	<i>trullisata</i>	(Kremp.) Körb.		•					
<i>Porpidia</i>	<i>turgida</i>	(Ach.) Cl. Roux & P. Clerc				•	TI		
<i>Protoblastenia</i>	<i>siebenhaariana</i>	(Körb.) J. Steiner				•	TI		
<i>Protomicarea</i>	<i>limosa</i>	(Ach.) Hafellner				•	TI		
<i>Protopannaria</i>	<i>pezizoides</i>	(Weber) P. M. Jørg. & S. Ekman		•		•	TI		
<i>Protoparmelia</i>	<i>badia</i>	(Hoffm.) Hertel		•		•			
<i>Protothelenella</i>	<i>sphinctrinoides</i>	(Nyl.) H. Mayrhofer & Poelt		•					
<i>Pseudephebe</i>	<i>minuscula</i>	(Arnold) Brodo & D. Hawksw.		•					
<i>Pseudephebe</i>	<i>pubescens</i>	(L.) M. Choisy		•					
<i>Pseudevernia</i>	<i>furfuracea</i>	(L.) Zopf		•	•	•			
<i>Psora</i>	<i>decipiens</i>	(Hedw.) Hoffm.		•	•	•			
<i>Psora</i>	<i>globifera</i>	(Ach.) A. Massal.				•			
<i>Psoroma</i>	<i>hypnorum</i>	(Vahl) Gray				•			
<i>Pycnothelia</i>	<i>papillaria</i>	(Ehrh.) Dufour		•					
<i>Ramalina</i>	<i>pollinaria</i>	(Westr.) Ach.		•				VU	
<i>Rhizocarpon</i>	<i>alpicola</i>	(Anzi) Rabenh.		•		•			
<i>Rhizocarpon</i>	<i>badioatrum</i>	(Spreng.) Th. Fr.		•					
<i>Rhizocarpon</i>	<i>carpathicum</i>	Runemark	f. l.	•					
<i>Rhizocarpon</i>	<i>geminatum</i>	Körb.		•		•	TI		
<i>Rhizocarpon</i>	<i>geographicum</i>	(L.) DC.		•		•			
<i>Rhizocarpon</i>	<i>lavatum</i>	(Fr.) Hazsl.		•					
<i>Rhizocarpon</i>	<i>macrosporum</i>	Räsänen				•	TI		
<i>Rhizocarpon</i>	<i>pusillum</i>	Runemark		•					
<i>Rhizocarpon</i>	<i>saanaense</i>	Räsänen		•					
<i>Rhizocarpon</i>	<i>superficiale</i>	(Schaer.) Vain.		•					
<i>Rhizocarpon</i>	<i>umbilicatum</i>	(Ramond) Flagey		•		•			
<i>Rimularia</i>	<i>insularis</i>	(Nyl.) Rambold & Hertel		•					
<i>Rinodina</i>	<i>bischoffii</i>	(Hepp) A. Massal.		•					
<i>Rinodina</i>	<i>castanomela</i>	(Nyl.) Arnold		•					
<i>Rinodina</i>	<i>castanomelodes</i>	H. Mayrhofer & Poelt		•					
<i>Rinodina</i>	<i>malangica</i>	(Norman) Arnold		•		•			
<i>Rinodina</i>	<i>milvina</i>	(Wahlenb.) Th. Fr.		•					
<i>Rinodina</i>	<i>olivaceobrunnea</i>	C. W. Dodge & G. E. Baker				•	TI		
<i>Rinodina</i>	<i>orculata</i>	Poelt & M. Steiner				•		NT	
<i>Rinodina</i>	<i>parasitica</i>	H. Mayrhofer & Poelt		•					
<i>Rinodina</i>	<i>turfacea</i>	(Wahlenb.) Körb.		•					
<i>Romjularia</i>	<i>lurida</i>	(Ach.) Timdal		•		•	TI		
<i>Sarcogyne</i>	<i>clavus</i>	(DC.) Kremp.		•					
<i>Sarcogyne</i>	<i>regularis</i>	Körb.				•	TI		
<i>Schaereria</i>	<i>fuscocinerea</i>	(Nyl.) Clauzade & Cl. Roux		•					
<i>Scoliciosporum</i>	<i>chlorococcum</i>	(Stenh.) Vezda				•		VU	
<i>Solorina</i>	<i>bispora</i> subsp. <i>bispora</i>	Nyl.		•		•	TI		
<i>Solorina</i>	<i>crocea</i>	(L.) Ach.		•	•				
<i>Solorina</i>	<i>saccata</i>	(L.) Ach.		•		•			

GENERE	SPECIE	AUTORE	Funghi lichenicoli	Ruoss & Mayrhofer 1984	Presente nella banca dati Swiss Lichens 2010	Giornate della biodiversità 2010 (v. Spinelli & Wust 2011)	Specie nuova per il Ticino	Lista rossa 2002 (Sud delle Alpi)	Protetta in Svizzera (OPN)
<i>Solorina</i>	<i>spongiosa</i>	(Ach.) Anzi				•			
<i>Sporastatia</i>	<i>polyspora</i>	(Nyl.) Grummann		•					
<i>Sporastatia</i>	<i>testudinea</i>	(Ach.) A. Massal.		•					
<i>Staurothele</i>	<i>areolata</i>	(Ach.) Lettau				•			
<i>Staurothele</i>	<i>frustulenta</i>	Vain.				•			
<i>Staurothele</i>	<i>fuscocuprea</i>	(Nyl.) Zschacke		•					
<i>Stereocaulon</i>	<i>alpinum</i>	Laurer		•	•				§CH
<i>Stereocaulon</i>	<i>botryosum</i>	Ach.		•					§CH
<i>Stereocaulon</i>	<i>nanodes</i>	Tuck.				•			§CH
<i>Tephromela</i>	<i>atra</i>	(Huds.) Hafellner		•		•			
<i>Tephromela</i>	<i>pertusarioides</i>	(Degel.) Hafellner & Cl. Roux				•	TI		
<i>Thamnomia</i>	<i>vermicularis</i>	(Sw.) Schaer.		•		•			
<i>Toninia</i>	<i>alutacea</i>	(Anzi) Jatta		•		•			
<i>Toninia</i>	<i>candida</i>	(Weber) Th. Fr.		•					
<i>Toninia</i>	<i>pennina</i>	(Schaer.) Gyeln.				•	TI		
<i>Toninia</i>	<i>rosulata</i>	(Anzi) H. Olivier				•	TI		
<i>Toninia</i>	<i>verrucarioides</i>	(Nyl.) Timdal		•					
<i>Trapelia</i>	<i>involuta</i>	(Tayl.) Hertel	f. l.	•					
<i>Trapeliopsis</i>	<i>granulosa</i>	(Hoffm.) Lumbsch				•			
<i>Tremolecia</i>	<i>atrata</i>	(Ach.) Hertel		•					
<i>Umbilicaria</i>	<i>crustulosa</i>	(Ach.) Frey		•		•			
<i>Umbilicaria</i>	<i>cylindrica</i>	(L.) Duby		•		•			
<i>Umbilicaria</i>	<i>deusta</i>	(L.) Baumg.				•			
<i>Umbilicaria</i>	<i>grisea</i>	Hoffm.				•	TI		
<i>Umbilicaria</i>	<i>nylanderiana</i>	(Zahlbr.) H. Magn.		•		•			
<i>Umbilicaria</i>	<i>polyphylla</i>	(L.) Baumg.		•		•			
<i>Umbilicaria</i>	<i>ruebeliana</i>	(Du Rietz & Frey) Frey		•					
<i>Umbilicaria</i>	<i>vellea</i>	(L.) Hoffm.				•	TI		
<i>Varicellaria</i>	<i>rhodocarpa</i>	(Körb.) Th. Fr.		•					
<i>Verrucaria</i>	<i>foveolata</i>	(Flörke) A. Massal.				•	TI		
<i>Verrucaria</i>	<i>hochstetteri</i>	Fr.				•	TI		
<i>Xanthoparmelia</i>	<i>conspersa</i>	(Ach.) Hale		•		•			
<i>Xanthoparmelia</i>	<i>pulla</i>	(Ach.) O. Blanco & al.				•			
<i>Xanthoparmelia</i>	<i>verruculifera</i>	(Nyl.) O. Blanco & al.		•					
<i>Xanthoria</i>	<i>elegans</i>	(Link) Th. Fr.		•		•			
<i>Xanthoria</i>	<i>sorediata</i>	(Vain.) Poelt		•		•			
<i>Xylographa</i>	<i>parallela</i>	(Ach.) Behlen & Desberger		•					
Totale specie: 301			15	217	20	177	54	33	5

